

Dal Vangelo secondo Luca 9,51-56

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso.

Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

1)La decisione

Inizia nel Vangelo di Luca il grande viaggio di Gesù verso Gerusalemme, verso la sua passione, morte e resurrezione. Non sarà una passeggiata, Gesù ne è consapevole, per questo letteralmente "rese dura la sua faccia". Amare costa sempre, occorre deciderlo ogni mattina.

2)Non ricevere Gesù

I samaritani accoglievano con gioia chi andava al loro santuario di Silo, ma odiavano che passava solo per andare a Gerusalemme. Ecco la libertà di accogliere o rifiutare Gesù, il suo Vangelo, la vita nuova che propone. Chi ama lascia sempre libero.

3)Paladini della giustizia?

Giacomo e Giovanni chiedono il permesso a Gesù di invocare un fuoco sui samaritani. Essi si rifanno a Elia e dicono: tu sei il profeta, tu sei il Figlio di Dio, questi non ti accolgono, mandiamoli fuori. Tutti i cattivi vanno uccisi, così restiamo noi buoni. Tutti quelli che non rispettano la libertà vanno messi in prigione, vanno ammazzati, così restiamo noi che siamo i paladini della libertà, della giustizia. Ma questo è il vangelo di Gesù?

4)Gesù rimprovera

Gesù si volta e li minaccia. È la stessa parola che si usa per dire l'atteggiamento di Gesù nei confronti dei demoni. Li minaccia, li sgrida, li zittisce con la parola. Vuol dire che i discepoli, come Pietro già dopo la prima predizione della Passione venne chiamato satana, i discepoli che hanno lo spirito, non di Dio, ma di satana. Eppure, vogliono bene a Dio.

5)Riprendere il cammino

E camminarono. Il rifiuto che è capitato, che è sempre negativo, ha due qualità positive. La prima è che evidenzia la qualità del Volto di Dio: è uno che se anche è rifiutato, non rifiuta. Cioè è misericordia assoluta. Poi, la seconda cosa è che non blocca il cammino perché, si vede negli Atti degli Apostoli, che le persecuzioni diffondono il cristianesimo. Così un pochino anche Gesù: è come un fiore calpestato che diffonde il seme.

Buon martedì a tutti

Don Massimo